

Da gennaio si trasferirà in viale

Campania: servono più funzionari per smaltire le pratiche

## La Regione per spostare 60 dipendenti offre straordinari e una nuova sede

**Il dirigente del dipartimento Energia, Gianluca Galati, mette sul piatto la possibilità di dividere fra i dipendenti altri 400 mila euro per lo straordinario. Giacinto Pipitone**

Per convincere almeno 60 dipendenti della Regione a trasferirsi all'assessorato all'Energia è stata messa sul piatto una ricca dote per aumentare lo straordinario e poi perfino il miraggio della nuova, centralissima, sede.

L'obiettivo infatti non è dei più facili da raggiungere, perché la Regione non può trasferire d'imperio. L'assessore alle Attività produttive, Marco Venturi, chiede alla Funzione pubblica da marzo altri 80 dipendenti. E lo stesso problema ha l'assessorato al Territorio. Ma sia nel primo che nel secondo caso, nessuno fino a oggi ha accettato il trasferimento.

Per questo motivo ieri il dirigente del dipartimento Energia, Gianluca Galati, ha rilanciato sull'offerta standard mettendo sul piatto la possibilità di dividere fra i dipendenti altri 400 mila euro destinati allo straordinario. L'atto di interpellò nasce dall'esigenza, per l'assessorato guidato da Giosuè Marino, di non perdere una ventina di milioni di fondi europei: «Entro fine anno - spiega Galati - dobbiamo impegnare le somme con i bandi». Inoltre Galati deve abbattere una montagna di pratiche arretrate in uno dei settori di maggiore interesse di questa fase storica, le autorizzazioni per impianti di

produzione di energia: «Quando sono arrivato - aggiunge il dirigente - c'erano 1.500 pratiche arretrate. Oggi sono circa la metà, divise fra energia fotovoltaica, da biomasse e un po' anche destinate a impianti eolici».

Per fare tutto ciò l'assessorato Energia cerca 20 funzionari di categoria D, la più alta. E poi altri 20 di categoria C, 10 della B e 10 della A. L'assessorato all'Energia è penalizzato anche dalla sede, in via La Malfa, molto distante dal centro. Ma Galati ha inserito nell'atto di interpellò la notizia che dal primo gennaio l'assessorato si trasferirà in viale Campania 38, nel palazzo con le facciate in vetro appena restaurato. Nei locali lasciati liberi andrà il Corpo forestale: primo atto di una rivoluzione che porterà

via via a lasciare sedi storiche, come quelle di viale Regione siciliana.

Intanto la settimana scorsa anche Venturi ha scritto di nuovo, questa volta alla giunta, chiedendo di trasferire personale alle Attività produttive e anche di stanziare i fondi per contrattualizzare i dirigenti nelle sedi vacanti: per la metà dei posti servirebbero 186 mila euro all'anno. I Cobas, guidati da Marcello Minio e Dario Matranga, sentono puzza di bruciato: «Il dipartimento Energia cerca nuovo personale ma poi contemporaneamente emana long list di esperti esterni a cui affidare incarichi che dovrebbe gestire dall'interno».



Gianluca Galati